

Cub, 'sul divieto di sciopero il gioco delle parti si ripete'

L'autorità quando ha sentore che le mobilitazioni riescano chiede al Ministro l'ordinanza

11 Febbraio , 16:53

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - L'Autorità di Garanzia sull'esercizio del diritto di sciopero "non si limita a valutare il rispetto delle norme ma quando ha il sentore che le mobilitazioni riescano invita il ministro ad emanare l'ordinanza di divieto. Lo schema ormai è collaudato e già adottato in altre occasioni". Lo afferma la Cub trasporti a proposito degli scioperi nel trasporto aereo che ha proclamato per il 16 febbraio e il 7 marzo prossimi. Secondo il sindacato, "anche stavolta, la Commissione di Garanzia non prova neppure più a mascherare la sua funzione di organismo politico al servizio del Governo di turno". E ricorda che la legge 146/90 "prevede che un ministro abbia la facoltà di imporre un divieto di sciopero nel caso in cui, a fronte di situazioni specifiche (calamità naturali, eventi particolari) la proclamazione pregiudichi l'erogazione di un servizio essenziale per la collettività". Lo sciopero del 16 febbraio in tutto il comparto del Trasporto aereo-aeroportuale e l'astensione sugli aeroporti di Linate e Malpensa, "non pregiudicano affatto lo svolgimento delle Olimpiadi e gli spostamenti di qualche atleta e/o delegazione, peraltro avvisati con largo anticipo" si legge nella nota. Il Tar del Lazio "ha più volte sentenziato l'illegittimità" degli interventi di divieto del ministro sostenendo che senza "concrete e provate motivazioni per un intervento del ministro, solo l'eventuale pronunciamento negativo della Commissione di Garanzia ne avrebbe sancito la legittimità". In sostanza, "il paradossale pronunciamento del Tar ha aperto la strada all'attuazione di uno schema che si ripropone". (ANSA).